

3 Assisi: Cristiano sociali a convegno

Assisi (13-09-03): Si è parlato di welfare e di pluralismo etico nelle due tavole rotonde che hanno concluso la giornata al convegno promosso dai Cristiano sociali “**Il Frammento e l’Insieme. I cristiani e la società italiana: nuovi fermenti sociali e progettualità politica**”.

In particolare **Luciano Guerzoni, ex sottosegretario all’università nel governo dell’Ulivo**, ha lanciato un allarme sull’attuale rapporto fra cattolici e politiche sociali: “Attenzione, siamo in una fase di ritorno del clericomoderatismo, anticamera del fascismo già denunciato da don Sturzo anni addietro– ha detto Guerzoni- La cattura del consenso dei cattolici attraverso l’incensazione strumentale dei valori religiosi e l’offerta di un piatto di lenticchie: si guardi – ha continuato – cosa sta accadendo con il bonus alle scuole cattoliche, accompagnato dal degrado complessivo e progressivo della scuola pubblica. Una scuola che finirà per accentuare le disuguaglianze in base al censo. Una catastrofe sociale preannunciata”. Secondo Guerzoni, questo si coniuga con l’ideologia della famiglia come ammortizzatore dei fallimenti dello stato sociale. “Tutto questo secondo me non è giusto e neanche cattolico – ha concluso Guerzoni.

Gli fa eco, a conclusione della tavola rotonda, **Livia Turco, responsabile welfare Ds**, criticando aspramente le leggi emanate da questo governo in materia di politiche sociali. “C’è un modello, un’idea di società dietro le scelte della destra: non c’è più la persona, ma un’acquirente di servizi, non la rete integrata dei servizi, ma un indistinto mercato, una monetizzazione dei bisogni, un desiderio di nascondere il disagio sociale e un’enfasi sullo strumento penale – ha detto la Turco. “C’è bisogno di un patto di reciprocità fra generazioni e fra nativi e migranti - ha concluso- perché con l’allargamento dell’Unione Europea si rischia una concorrenza ai livelli più bassi della scala sociale”.

“I temi etici non possono essere solo oggetto di libertà di coscienza, ma sono una delle grandi questioni politiche del futuro” – ha affermato **Giorgio Tonini, senatore Ds**, aprendo l’ultima tavola rotonda”. E ha aggiunto “Sono una delle condizioni prioritarie per far vincere l’Ulivo alle future elezioni. Sul terreno etico –politico, fra laici e cattolici, – ha concluso Tonini – la via maestra resta la sperimentazione di un dialogo fecondo: un dialogo orientato alla costruzioni di sintesi comuni e condivise e capace quindi di resistere alla spinta divergente di opposte derive identitarie.

Divergendo fra loro, cattolici e laici, rischiano la subalternità culturale – e quindi poi anche politica – al Berlusconismo”.

“Non esiste libertà senza responsabilità -. ha sottolineato **Luciano Violante, presidente gruppo Ds alla Camera**. E ha aggiunto: “Il relativismo etico che non prevede alcuna gerarchia di valori è il cardine portante del modello di società di questa destra. La con vivibilità con il vizio e il disprezzo della virtù sono il frutto di questo modello di società”.